

# L'alternanza scuola-lavoro per il sostegno a distanza di AVSI

*Marisa Ravera, Silvia Rossetto, Maria Teresa Soro, Marina Bruzzone*

UNA POSSIBILITÀ PER LE SCUOLE DI FAR CONOSCERE AI PROPRI STUDENTI LE DINAMICHE LAVORATIVE DI UNA GRANDE REALTÀ NON-PROFIT INTERNAZIONALE COME AVSI: L'ESEMPIO DEL LICEO GIORDANO BRUNO DI ALBENGA IN LIGURIA.



**R**icreare a scuola le dinamiche di lavoro di una grande organizzazione non-profit, dalla sensibilizzazione alla raccolta fondi, dalla comunicazione all'organizzazione di eventi: una trentina di studenti del Liceo "G. Bruno" di Albenga (Sv) si sono resi protagonisti di una modalità innovativa di alternanza scuola-lavoro, promuovendo il sostegno a distanza di AVSI con i propri compagni di scuola. Risultato: 27 bambini sostenuti a distanza grazie a un lavoro di gruppo e a un percorso multidisciplinare; e un progetto di rete nazionale. L'attività del sostegno a distanza con Avsi è nata molti anni fa all'interno di un progetto più ampio del Liceo dedicato alla valorizzazione del volontariato,

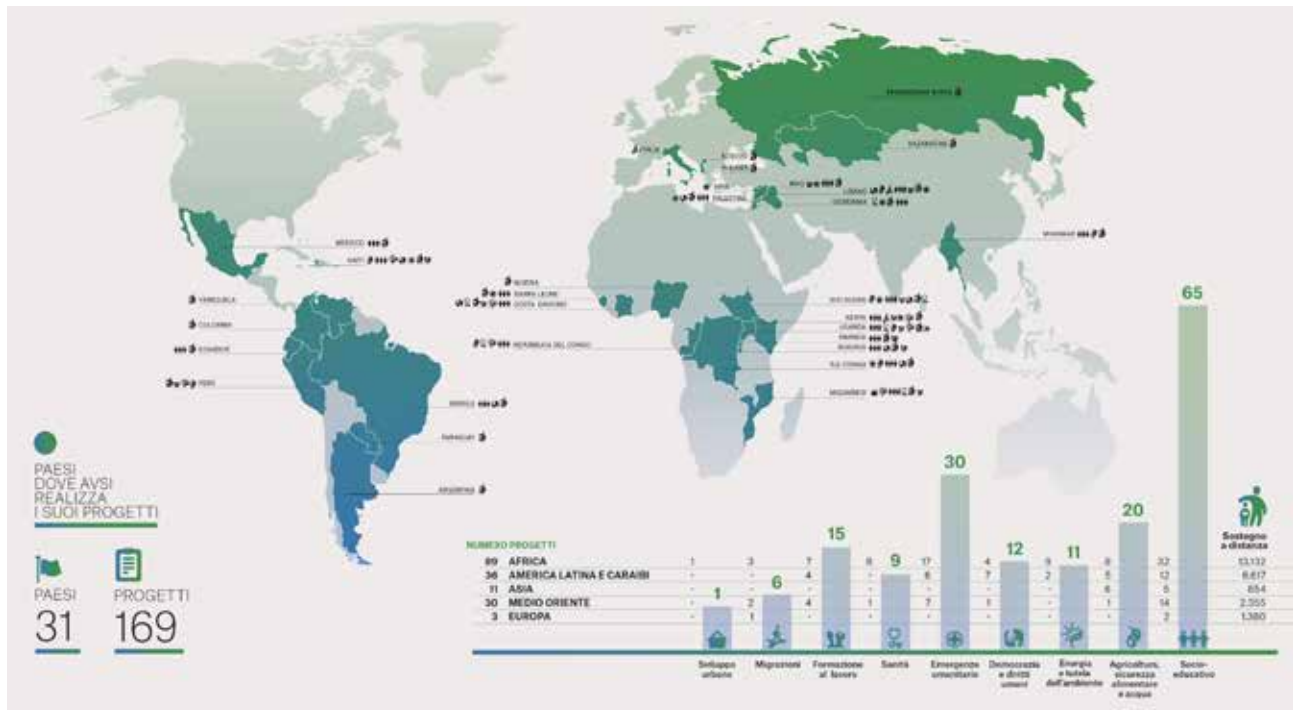
comprendente molte altre iniziative. Per esempio l'assistenza nelle case di riposo, il tutoraggio interno per gli alunni in difficoltà, attività coi disabili, assistenza ammalati nei viaggi a Lourdes, volontariato con Colletta Alimentare e Banco Farmaceutico.

Bisogna sottolineare che si tratta di un risultato frutto di venti anni d'impegno, cresciuto oggi grazie alla sensibilità della Dirigente Scolastica Prof.ssa Simonetta Barile e l'approvazione degli Organi Collegiali, che ne hanno colto l'importante dimensione educativa, formativa e professionale.

Il riconoscimento come alternanza scuola-lavoro è invece un passaggio avvenuto nello scorso anno scolastico (2017-2018), grazie all'intuizione e l'impegno di un coeso e motivato gruppo di insegnanti coordinati da Marisa Ravera, funzione strumentale per l'accoglienza, il volontariato e l'inclusione.

Il lavoro ha seguito queste tappe:

- 1) **CONVENZIONE:** per attivare il percorso di alternanza è stata stipulata una convenzione con Fondazione AVSI, in cui l'organizzazione figurava come ente esterno. È stato poi designato un tutor esterno, in questo caso il referente locale della rete sostenitori di AVSI, e un tutor interno alla scuola. (settembre - ottobre)
- 2) **FORMAZIONE:** particolarmente importante è stata la formazione, garantita da AVSI, grazie agli incontri con alcuni testimonial organizzati a scuola o via Skype, e la supervisione del tutor esterno
- 3) **ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ:** un pomeriggio a settimana (da metà ottobre a maggio) per circa due ore i ragazzi si sono incontrati dopo la scuola per preparare e realizzare le attività di promozione del sostegno a distanza. Gli alunni sono stati divisi in gruppi di lavoro, corrispondenti ai principali settori di



un'organizzazione no profit, favorendo così una reale simulazione d'impresa: amministrazione, segreteria, comunicazione, sensibilizzazione, organizzazione eventi, raccolta fondi.

- **Il gruppo amministrazione** si è occupato della parte contabile, verificando i pagamenti; degli abbinamenti delle classi con i bambini sostenuti; dello smistamento e l'archiviazione della corrispondenza proveniente dai singoli paesi; della distribuzione delle comunicazioni (con l'utilizzo di strumenti come Google drive e di caselle di posta dedicate)
- **Il gruppo segreteria** si è occupato di prendere le presenze, scrivere le circolari per poter presentare il progetto alle classi (e ciò ha comportato anche la verifica degli orari con i prof, la scelta dei momenti più opportuni per le presentazioni e tutti i problemi legati alla gestione di un istituto dislocato in tre diversi plessi scolastici).
- **Il gruppo comunicazione** ha ideato una presentazione del progetto di sostegno a distanza, con le informazioni di base e i risultati raggiunti negli anni precedenti, e una mostra sul tema.
- **Il gruppo sensibilizzazione** si è occupato, presentazione alla mano, di raccontare il progetto alle altre classi. Ciò presupponeva la preparazione di un discorso di introduzione, lo studio del contesto dei Paesi in cui AVSI è presente e di tutte le informazioni di base del progetto di sostegno a distanza. Inoltre ha organizzato i collegamenti skype con i bambini



**COS'È AVSI?**

Fondazione AVSI, nata nel 1972, è un'organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 31 Paesi del mondo grazie a un network di 35 enti, soci fondatori, e di oltre 700 partner.



Fondazione AVSI promuove, in Italia, con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali\*, la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione attraverso una rete di oltre 3000 volontari e 400 scuole coinvolte nel progetto del sostegno a distanza su tutto il territorio nazionale.

Per maggiori info:  
[giulia.bossi@avsi.org](mailto:giulia.bossi@avsi.org) - <http://www.avsi.org/>

\*progetto Welcoming People: promuovere la cultura dell'accoglienza avviso n. 1/2017

adottati, coinvolgendo anche docenti di lingue, storia e geografia, e favorendo quindi un lavoro di tipo multidisciplinare.

- Il gruppo organizzazione eventi si è occupato di promuovere un evento di raccolta fondi: una cena in collaborazione con i ragazzi dell'alberghiero di Alassio. Gli alunni hanno cercato gli sponsor e gli allestitori, hanno preparato gli inviti e sono stati protagonisti di un momento di testimonianza, preparata insieme ai compagni nei pomeriggi di lavoro a scuola.
- Il gruppo della raccolta fondi, infine, ha preso in carico la raccolta e la gestione delle adesioni al progetto di sostegno a distanza, chiedendo un minimo di 10 euro a ragazzo. Gli alunni hanno distribuito i bollettini di adesione, hanno sollecitato gli aderenti e riscosso le donazioni. Se necessario, hanno accorpato le classi per raggiungere la somma minima annuale necessaria a sostenere un bambino con AVSI.

4) CERTIFICAZIONE ORE: Sono state quantificate 50 ore di Alternanza annue, certificate dal tutor esterno di Avsi

Il progetto ha costituito un'occasione educativa e formativa straordinaria, Si è tentato di valorizzare la generosità e il protagonismo dei ragazzi attraverso le loro specifiche capacità, chiedendo sempre di dare ragioni a se stessi e agli altri del loro impegno, ed è emersa così una sorprendente capacità di iniziativa, autonomia e organizzazione. La soddisfazione che provano nel lavorare bene, assieme e per aiutare il prossimo sotto la supervisione degli insegnanti è il motore e assieme il premio della loro fatica, tanto che la positività della loro esperienza si espande facilmente.

A questo proposito, ritenendo l'esperienza replicabile da altre scuole, è nato il progetto a respiro nazionale "Un abbraccio senza confini", che consente ad ogni realtà educativa che vi aderisca, di adattarlo alle proprie esigenze e lavorare in rete con il Liceo "Giordano Bruno". In questo modo si può sfruttare al meglio l'esperienza già fatta, grazie alla continua azione di tutoring fornita da allievi e insegnanti, e alla collaborazione attiva di Avsi.

*Marisa Ravera, Silvia Rossetto,  
Maria Teresa Soro, Marina Bruzzone  
Liceo Statale G. Bruno, Albenga*

## ACCORDO DI RETE NAZIONALE "ABBRACCIO SENZA CONFINI"

### STRUTTURA DEL DOCUMENTO

- 1) ACCORDO TRA LE SCUOLE
- 2) ALLEGATO 1: elenco Istituzioni scolastiche aderenti
- 3) ALLEGATO 2: firma dei Dirigenti Scolastici aderenti
- 4) ALLEGATO 3: Nella prima parte dell'allegato vengono individuati i nomi dell'istituto e delle persone impegnate nel progetto; seguono gli obiettivi generali delle attività, che vengono assunti dalla scuola aderente come **obiettivi formativi comuni delle diverse attività**. Nella seconda e terza parte sono elencate le **collaborazioni già attive presso il Liceo capofila con enti internazionali e nazionali**: le scuole che costituiscono la rete possono indicare se e a quali di queste iniziative intendono aderire. Possono inoltre aggiungere nelle pagine seguenti gli eventuali altri enti nazionali o internazionali con cui abbiano attivato convenzioni. Nella terza parte vengono inserite **le iniziative di volontariato attivate dalle singole scuole** attraverso la collaborazione di enti presenti **sul proprio territorio locale**, organizzate in due settori; ogni istituto specifica se e in quale settore intende realizzare le proprie attività, indicando gli enti con cui ha creato accordi. Gli allegati n.3 delle diverse scuole, inseriti successivamente a quello del Liceo Capofila, costituiscono parte integrante dell'accordo di rete e ne accrescono via via la proposta.

### FINALITÀ DEL PROGETTO

**Formazione alle attività di solidarietà sociale, assistenziali ed educative per gli alunni del biennio; attività di di alternanza scuola-lavoro a carattere sociale, assistenziale ed educativo per gli alunni del triennio, attraverso collaborazioni con enti esterni ed altri istituti scolastici, in linea con le Competenze chiave di cittadinanza europee, in particolare n. 2, 4, 6, 8.**

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO

- Le attività di volontariato in enti strutturati rappresentano un'esperienza formativa nel quadro del progetto educativo del Liceo G. Bruno e consolidano la cooperazione tra scuola e territorio.
- Tali attività contribuiscono alla crescita dell'allievo che si impegna personalmente con alcune delle dimensioni fondamentali del suo essere uomo: amare gli altri, tendere alla giustizia sociale, riconoscere la propria vita legata a quella di altri uomini, scoprire culture diverse. Il servizio alla persona arricchisce chi lo mette in pratica e chi lo riceve.
- I mezzi e le modalità operative delle diverse attività contribuiscono allo sviluppo di personalità collaborative ed organizzate nella complessità di un mondo globalizzato e in continua evoluzione tecnologica.
- L'esperienza di volontariato aiuta a formare persone capaci di interrogarsi sulle motivazioni della propria azione sociale e di scegliere responsabilmente gli stili relazionali e gli strumenti operativi più adeguati, prendere decisioni motivate e perseguirle in modo condiviso e strutturato.